



**LIBERA.
ASSOCIAZIONI,
NOMI E
NUMERI
CONTRO LE
MAFIE**

COORDINAMENTO DI MILANO E PROVINCIA

Via della Signora, 3 - 20122 Milano

Tel. 02/7723210 - Fax 02/780968

E-mail: milano@libera.it

Web: www.libera.it

“LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE”

e il

**COORDINAMENTO DELLE SCUOLE PER LA LEGALITÀ
E LA CITTADINANZA ATTIVA**

(Istituti promotori: Licei Virgilio, Volta, Severi, Leonardo da Vinci)

È stato richiesto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale

con la collaborazione della prof.ssa Francesca Zajczyk

(Vice-direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Univ. Bicocca)

e della prof.ssa Susanna Mantovani (Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Univ. Bicocca)

presentano il convegno

**Il diritto allo studio e il valore dell'istruzione pubblica
nella Costituzione italiana
e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo**

1 dicembre 2010, ore 8,45–13,00

**Aula magna edificio U6 - Università di Milano-Bicocca
Piazza dell'Ateneo nuovo**

Il *Coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva* e l'associazione “*Libera, nomi e numeri contro le mafie*”, ogni anno pongono all'attenzione di studenti e insegnanti la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* attraverso un convegno dedicato a un diritto negato o parzialmente rispettato. Quest'anno il convegno è dedicato al ruolo del diritto allo studio come fattore di progresso civile, fondamento di una società realmente democratica e alla funzione della scuola pubblica come strumento per realizzare la piena applicazione del diritto allo studio.

La nostra Costituzione, il Trattato di Lisbona, così come la Convenzione europea dei diritti dell'uomo sottolineano, infatti, il nesso che lega l'istruzione e la formazione con il progresso sociale e l'eguaglianza.

Tale nesso affida alla formazione la funzione di promuovere la mobilità sociale garantendo a tutti l'accesso a migliori condizioni di vita, sicurezza e realizzazione, sottraendo il destino delle persone e delle comunità alle mere logiche di mercato.

L'Unione Europea ha patrocinato una “Carta europea della scuola” che definisce le priorità comuni di “un'Europa della scuola”, con l'obiettivo di fare del sistema scolastico il motore dello sviluppo sociale, della competitività economica, della democrazia diffusa e di una cittadinanza fondata sulla solidarietà.

I principali destinatari di una scuola così concepita, sono i soggetti più deboli, le cui difficoltà economiche e lo svantaggio culturale diventano ostacolo alla realizzazione delle pari opportunità.

In questa prospettiva emerge tutta la diversità degli obiettivi della scuola rispetto agli obiettivi competitivi ed efficientistici di un'azienda.



**LIBERA.
ASSOCIAZIONI,
NOMI E
NUMERI
CONTRO LE
MAFIE**

COORDINAMENTO DI MILANO E PROVINCIA

Via della Signora, 3 - 20122 Milano

Tel. 02/7723210 - Fax 02/780968

E-mail: milano@libera.it

Web: www.libera.it

Tale diversità è sintetizzabile negli obiettivi improrogabili posti dal Trattato di Lisbona a tutti i paesi europei:

- Diritto allo studio per tutti (non uno di meno), ovvero facilitazione dell'accesso alla scuola, lotta contro la dispersione e diritto a conseguire un diploma e una qualifica adeguata.
- Formazione permanente del cittadino per tutta vita.
- Superamento del gap di istruzione tra sud e nord nei paesi dell'Europa.
- Riequilibrio del rapporto uomo-donna nelle iscrizioni scolastiche.
- Istruzione aperta ai "saperi plurali", non ridotta al pensiero unico, standardizzato e misurabile per mezzo di test e quiz, basati su obiettivi cognitivi dogmatici.
- Centralità del soggetto-persona e non del soggetto-massa.

In Italia tali obiettivi, nonostante consistenti investimenti europei, sono stati realizzati solo in modo molto limitato, in particolare per quanto riguarda la dispersione scolastica, l'aumento dei laureati, la realizzazione di percorsi per l'educazione permanente e il contrasto dei nuovi analfabetismi.

Su questi temi apriamo la discussione nel nostro convegno, con la convinzione che tale modello di formazione trovi il suo luogo naturale in una scuola pubblica, pluralistica e laica, intesa come istituzione educativa che, pur confrontandosi con il mondo del lavoro, sia in grado di sottrarre i processi di apprendimento tanto ai tempi accelerati delle dinamiche consumistiche che alle logiche utilitaristiche, aziendalistiche e finanziarie del mercato del lavoro.

Tre sono le domande di fondo:

1. C'è un diffuso e radicato interesse pubblico a contrastare la tendenza in atto che vede lo svuotamento della scuola pubblica e il trasferimento di risorse alla scuola privata?
2. Una scuola pubblica priva di risorse, colpita da provvedimenti che mirano all'impoverimento dei contenuti e alla meccanicità dell'apprendimento, dalla diminuzione del numero degli insegnanti, del tempo scuola risponde agli obiettivi dell' "Europa della scuola"?
3. L'apprendistato come completamento dell'iter formativo a 15 anni e l'assolvimento dell'obbligo scolastico nella formazione regionale professionale è compatibile con gli obiettivi di Lisbona ?

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Coordinamento dei lavori :

Duilio Catalano e Giuseppe Teri (*Coordinamento delle scuole milanesi per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza*)

Saluti e introduzione al tema:

- Francesca Zajczyk** (Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Univ. Bicocca)
- Marisa Valagussa** (Ispettrice dell'Ufficio Scolastico Regionale) *

Relatori:

- Vladimiro Zagrebelski** * (giurista, già giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo)
- Susanna Mantovani** (Facoltà di Scienze della Formazione, Univ. Bicocca): *Il valore e la qualità dell'istruzione come fattori di promozione sociale*
- Roberto Moscati** (Docente di Sociologia dell'educazione, Univ. Bicocca): *Il problema del nesso tra mobilità sociale e istruzione in Italia*

Nata nel 1995, **LIBERA** è un'associazione di associazioni che, ad oggi, raccoglie più di 1200 adesioni, tra le grandi associazioni nazionali ed i piccoli gruppi locali ed ha riferimenti in tutte le regioni d'Italia. Elemento unificante è la consapevolezza che per sconfiggere le mafie l'azione repressiva dei Corpi dello Stato è necessaria ma non sufficiente. Gli straordinari successi ottenuti negli ultimi anni dalla magistratura e dalle forze dell'ordine dimostrano che le mafie possono essere colpite, ma per dare un carattere permanente a questi risultati è necessaria la prevenzione. Nelle scuole, nei quartieri, nelle creazioni di prospettive di lavoro per i giovani sta la frontiera più avanzata della prevenzione alle attività mafiose.



**LIBERA.
ASSOCIAZIONI,
NOMI E
NUMERI
CONTRO LE
MAFIE**

COORDINAMENTO DI MILANO E PROVINCIA

Via della Signora, 3 - 20122 Milano

Tel. 02/7723210 - Fax 02/780968

E-mail: milano@libera.it

Web: www.libera.it

- Flaviana Robbiati** * (Docente presso la scuola elementare di via Cima): *L'espulsione dalla scuola dei bambini rom è il segno della decadenza e della crisi del valore dell'istruzione*

Contributi degli studenti:

- Camilla Puglisi** (studentessa universitaria, Scienze politiche, e animatrice del Coordinamento Scuole): *Il valore dell'impegno e della cultura; dalla scuola al volontariato: un'esperienza di insegnamento in Ghana.*
- Liceo Severi**: *Rileggere oggi "Lettera a una professoressa". Il senso del fare scuola.*
- Liceo Volta**: *L'esperienza della scuole in carcere*
- Istituto Galvani**: *Il diritto allo studio nei paesi di origine degli studenti ragazzi stranieri.*
- Leonardo da Vinci**: *Il trattato di Lisbona e il diritto allo studio.*
- Liceo di Scienze sociali Virgilio**: *Storia dell'istruzione - il lungo cammino del diritto allo studio.*
- Istituto Carlo Porta**: *Gli istituti professionali e il valore dell'istruzione- Cosa succede con la Riforma Gelmini?*

Saluto finale di **Lorenzo Frigerio** (giornalista e Referente regionale di Libera)

[* In attesa di conferma]

L'accoglienza dei partecipanti verrà curata dai docenti e dagli studenti dell'Istituto Alberghiero Carlo Porta, Milano

Per prenotare:

Segreteria Liceo Virgilio, p.za Ascoli 2

tel. 02/713738 (chiedere della signora Paola); e-mail didattica@ivirgil.it

Contro l'indifferenza, per l'impegno a trasformare il mondo riportiamo:

Discorso agli studenti milanesi di Piero Calamandrei (1955)

«La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica. *È un po' una malattia dei giovani l'indifferentismo. «La politica è una brutta cosa. Che me n'importa della politica?».* Quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina che qualcheduno di voi conoscerà: di quei due emigranti, due contadini che traversano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e che il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda ad un marinaio: «Ma siamo in pericolo?» E questo dice: «Se continua questo mare tra mezz'ora il bastimento affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno. Dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare il bastimento affonda». Quello dice: «Che me ne importa? Unn'è mica mio!». Questo è l'*indifferentismo alla politica.*»

Nata nel 1995, **LIBERA** è un'associazione di associazioni che, ad oggi, raccoglie più di 1200 adesioni, tra le grandi associazioni nazionali ed i piccoli gruppi locali ed ha riferimenti in tutte le regioni d'Italia. Elemento unificante è la consapevolezza che per sconfiggere le mafie l'azione repressiva dei Corpi dello Stato è necessaria ma non sufficiente. Gli straordinari successi ottenuti negli ultimi anni dalla magistratura e dalle forze dell'ordine dimostrano che le mafie possono essere colpite, ma per dare un carattere permanente a questi risultati è necessaria la prevenzione. Nelle scuole, nei quartieri, nelle creazioni di prospettive di lavoro per i giovani sta la frontiera più avanzata della prevenzione alle attività mafiose.



**LIBERA.
ASSOCIAZIONI,
NOMI E
NUMERI
CONTRO LE
MAFIE**

COORDINAMENTO DI MILANO E PROVINCIA

Via della Signora, 3 - 20122 Milano

Tel. 02/7723210 - Fax 02/780968

E-mail: milano@libera.it

Web: www.libera.it

È così bello, è così comodo! È vero? È così comodo! La libertà c'è, si vive in regime di libertà. Ci sono altre cose da fare che interessarsi alla politica! Eh, lo so anche io, ci sono... Il mondo è così bello vero? Ci sono tante belle cose da vedere, da godere, oltre che occuparsi della politica! E la politica non è una piacevole cosa. *Però la libertà è come l'aria.* Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai. E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che *sulla libertà bisogna vigilare, vigilare dando il proprio contributo alla vita politica... Quindi voi giovani alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come vostra;* metterci dentro il vostro senso civico, la coscienza civica; rendersi conto (questa è una delle gioie della vita), rendersi conto che nessuno di noi nel mondo non è solo, non è solo che siamo in più, che siamo parte, parte di un tutto, un tutto nei limiti dell'Italia e del mondo. Ora io ho poco altro da dirvi.

In questa Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre gioie.....”

Nota bene:

Si invitano le scuole, per ragioni logistiche, ad inviare la propria adesione indicando il numero dei partecipanti. Il presente programma è suscettibile di variazioni in corso d'opera, in ragione delle disponibilità dei diversi ospiti invitati. Ci scusiamo fin da ora per eventuali cambiamenti dell'ultima ora.

Come raggiungere l'Università degli Studi Milano-Bicocca Edificio U 6 – Aula Magna - piazza dell'Ateneo nuovo

Si consiglia di prendere la Linea 1 della metropolitana, direzione Sesto, scendere a Precotto, a 50 metri vi è la fermata della metrotramvia 7, direzione Cairoli; scendere dopo due fermate in piazza dell'Ateneo-Arcimboldi e, aggirando l'edificio, raggiungere l'Aula magna U6.

Con la Linea 3 della metropolitana: scendere alla fermata Zara, poi metrotramvia 7 in direzione Precotto. Scendere alla fermata Arcimboldi.

Le linee di superficie per raggiungere la sede del Convegno:

- TRAM 11: fermata Testi (Centro Pirelli)
- Metrotramvia 7: fermata Arcimboldi-Ateneo Nuovo
- BUS 44: fermata Testi Pianell.
- BUS 51: fermata Ponale Testi.
- BUS 727: fermata Sarca Chiese, il bus collega la stazione di Milano Centrale a Cinisello Balsamo.

Si raccomanda la puntualità e un leggero anticipo per effettuare la registrazione della presenza.

Nata nel 1995, LIBERA è un'associazione di associazioni che, ad oggi, raccoglie più di 1200 adesioni, tra le grandi associazioni nazionali ed i piccoli gruppi locali ed ha riferimenti in tutte le regioni d'Italia. Elemento unificante è la consapevolezza che per sconfiggere le mafie l'azione repressiva dei Corpi dello Stato è necessaria ma non sufficiente. Gli straordinari successi ottenuti negli ultimi anni dalla magistratura e dalle forze dell'ordine dimostrano che le mafie possono essere colpite, ma per dare un carattere permanente a questi risultati è necessaria la prevenzione. Nelle scuole, nei quartieri, nelle creazioni di prospettive di lavoro per i giovani sta la frontiera più avanzata della prevenzione alle attività mafiose.